



Roma, 2 aprile 2009

Prot. 1425/MN

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Associazione Italiana Arbitri

- Ai Presidenti delle Sezioni A.I.A.

e, p.c.: - Ai Presidenti dei C.R.A.

Come anticipato in sede di Consiglio Centrale lo scorso 1° aprile, sono a rammentare le **disposizioni sancite dal Regolamento A.I.A. in materia di riservatezza e di comunicazione su materie di rilevanza istituzionale:**

- Art. 40, comma 3, lettera m)

“Gli arbitri sono obbligati ad astenersi dal comunicare ad altri associati tesserati (salvo al proprio Presidente di Sezione) ed a terzi le designazioni ricevute per assolvere incarichi tecnici e dal comunicare il contenuto dei referti e delle relazioni trasmessi agli Organi tecnici”.

- Art. 40, comma 4, lettera d)

“Agli arbitri è fatto divieto di fare dichiarazioni in luogo pubblico anche a mezzo e-mail o propri siti internet, di partecipare a gruppi di discussione” (come quelli di ultima generazione sul genere Facebook) “mailing list, forum, blog o simili, di fare dichiarazioni in qualsiasi forma e di rilasciare interviste a qualsiasi mezzo di informazione che attengano le gare dirette e gli incarichi espletati, salvo espressa autorizzazione del Presidente dell’AIA”.

La constatazione di attività e iniziative contrarie alle suddette disposizioni da chiunque tra gli associati esercitate verrà immediatamente segnalata alla Procura Arbitrale per il seguito disciplinare di competenza.

Ritengo opportuno che della presente venga data la più ampia informativa a tutti gli Associati, con particolare riguardo ai giovani, più portati a ricorrere ai mezzi di comunicazione informatica.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Marcello Nicchi